

P R O G E T T O H A N D I C A P**SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E DI FACILE LETTURA**

Il Progetto Handicap e' un settimanale di informazione costruito con immagini e testi facilmente comprensibili, i cui fruitori sono persone portatrici di handicap. Il progetto e' stato elaborato partendo dall'analisi che nel nostro panorama informativo mancano trasmissioni esposte con la chiarezza e la linearita' necessarie per rispondere alla domanda di persone che, pur nel ritardo mentale, sono ricche di desideri, capacita' e bisogni da adulti.

Il programma si rivolge a persone con handicap mentale, ma puo' raggiungere un pubblico decisamente piu' vasto, come le persone il cui bagaglio culturale non consente la decifrazione dei normali programmi di informazione (stranieri con scarsa padronanza della lingua e persone con livello scolare basso o inesistente) o semplicemente tutti coloro che hanno una capacita' di attenzione che non consente di seguire facilmente i ritmi veloci delle news.

Il Progetto Handicap trattera' temi di grande attualita', argomenti sentiti di sfuggita, parlera' di spettacolo, di vita quotidiana, politica, sport e cultura. I servizi saranno montati con una regia capace di utilizzare una grammatica ed una sintassi delle immagini, dalla composizione dell'inquadratura alla sequenza, dai colori allo speaker, particolarmente adatta a questo uso.

Il programma non seguira' una scaletta rigida, ma subira' di volta in volta le modifiche necessarie a seconda degli argomenti trattati. In linea di massima ci saranno tre servizi di approfondimento di circa 5' ciascuno, tre servizi di attualita' da 1/2' ed una serie di brevi news lette dal conduttore/conduttrice, con l'aiuto del supporto grafico. La presenza di un elemento umano che funge da "raccordo" fra un servizio e l'altro crea un legame affettivo estremamente importante per il pubblico a cui si rivolge il nostro programma, aiutandolo a decodificare e comprendere le notizie.

beta television s.p.a. - 55032 castelnuovo garfagnana (lucca) Italy - via f. azzi, 1 - tel. (0583) 719.1 - fax (0583) 766398
telex 500447 ciocco I - trib. di luca n. 11860 - c.c.i.a.a. luca n. 118850 - cap. soc. 10.000.000.000 l.v. - cod. fisc. e part.
l.v.a. n. 01084070463 - videomusic sede operativa - il ciocco - 55020 castelvechio pascoli - (lucca) - tel. (0583) 776276/7

La costruzione di questa nuova "grammatica" avverrà con la consulenza tecnico-scientifica di studiosi delle Scienze del Linguaggio e di operatori ed esperti del settore dell'handicap. A questo proposito, stiamo realizzando una serie di servizi giornalistici "pilota", che utilizzano diverse tecniche di montaggio, con lo scopo di sperimentare attraverso gruppi di ascolto, formati in prevalenza da persone down, il linguaggio più facilmente comprensibile.

Il programma sarà trasmesso su Videomusic, settimanalmente, in giorno e orario da definire, con una programmazione di 8 mesi. Il periodo medio lungo consentirebbe, infatti, di avere un reale riscontro degli indici di ascolto, creando un appuntamento con i telespettatori che non si esaurisca nel giro di poche settimane. Il programma sarà supportato da una adeguata campagna promozionale, sia attraverso la stampa che attraverso la realizzazione di "promo" da trasmettere su Videomusic, coinvolgendo anche le associazioni attive in questo campo.

Si allega alla presente un preventivo di massima, elaborato per un totale di 40 puntate, con l'indicazione dei costi per singola trasmissione, IVA esclusa.

P R O G E T T O H A N D I C A P

P R E V E N T I V O

Costi per 32 puntate
Durata: 30'

RIPRESE

- Troupe Betacam ENG completa 1Mil/g x 5gg/puntata x 32	Lit. 160.000.000
- Cassette per riprese 10 Betacam Sp 20' 40.000 x 10/puntata x 32	" 12.800.000
	----- Lit. 172.800.000

PERSONALE

- Regista/autore 4Mil/puntata x 32	Lit. 128.000.000
- Aiuto Regista 2Mil/puntata x 32	" 64.000.000
- Conduttore 1Mil/puntata x 32	" 32.000.000
- Consulenza testi 4Mil/puntata x 32	" 128.000.000
- Consulenza musicale 1Mil/puntata x 32	" 32.000.000
- 2 Redattori 4Mil/puntata x 32	" 128.000.000
- Organizzatore 2Mil/puntata x 32	" 64.000.000
- Speaker 1Mil/puntata x 32	" 32.000.000
- Montatore 1.5Mil/puntata x 32	" 48.000.000
	----- Lit. 656.000.000

EDITING

- Elaborazione sigla e intersigle	Lit. 15.000.000
- Montaggio e post-produzione grafica inclusa 40 ore/puntata x 250.000/ora x 32	" 320.000.000
- Cassette x montaggio Betacam SP 30' 50.000 x 10/puntata x 32	" 16.000.000

	Lit. 351.000.000

PRODUZIONE

- Acquisto materiale di repertorio 1Mil/puntata x 32	Lit. 32.000.000
- Assicurazioni (forfettarie)	" 10.000.000
- Trasferte (4 persone)	
* Aereo a/r 500.000 x 4p 2Mil/puntata x 32	" 64.000.000
* Vitto e alloggio 250.000/p x 4p x 3gg 3Mil/puntata x 32	" 96.000.000
* Taxi e altri spostamenti 1Mil/puntata x 32	" 32.000.000
- Spese generali Telefono, fax, pony, cartoleria...	" 32.000.000
- Spese di produzione 150.000/g x 5gg/ puntata x 32	" 24.000.000

	Lit. 290.000.000

Campagna promozionale	Lit. 30.000.000
-----------------------	-----------------

TOTALE GENERALE	LIT. 1.499.000.000
-----------------	--------------------

COSTO PER PUNTATA	LIT. 46.843.750
-------------------	-----------------

**TRASMISSIONI VIA TELETXT/TELESOFTWARE DI UN CORSO DI MUSICA
CON L'UTILIZZO DEL SISTEMA "MIDI", PER LA FORMAZIONE ALLE
ATTIVITA' DI COMPOSIZIONE, ESECUZIONE E ANALISI MUSICALE,
RIVOLTE A PERSONE PRIVE DELLA VISTA.**

Le professioni per i privi della vista.

Nel nostro Paese il governo e l'associazione che rappresenta i non vedenti (Unione Italiana Ciechi) hanno da sempre perseguito l'obiettivo di fornire prospettive occupazionali tali da renderli soggetti autonomi inseriti nella società produttiva. La formazione di centralinisti e massofisioterapisti (accompagnata da leggi per il collocamento obbligatorio) hanno dato fino ad ora ottimi risultati. Inevitabilmente meno brillanti sono state le prospettive offerte ai non vedenti dai corsi di programmatore informatico. In tempi passati anche la musica rappresentava un buon canale per l'occupazione dei non-vedenti. Questa strada fu abbandonata a favore dei corsi di centralinista e massofisioterapista, ma oggi, rendendosi necessaria l'apertura di nuovi fronti si ritiene utile esaminare, alla luce delle nuove tecnologie, le prospettive professionali che la musica può offrire ai privi della vista.

L'informatica: difficoltà e prospettive.

Indipendentemente dalla professione di programmatore e' stata attivamente promossa dalla U.I.C. l'alfabetizzazione informatica dei non vedenti per tutte le possibili applicazioni. Sono quindi ormai molti, specie tra i più giovani, i soggetti che utilizzano un computer, provvisto delle necessarie interfacce, per diverse applicazioni. Le interfacce consistono in: barra per la lettura in Braille, sintesi vocale, eventuale scanner per il rilevamento dei testi in nero e stampanti Braille. Tali interfacce consentono al non-vedente di impostare o seguire le operazioni su computer senza utilizzare il display video, riproponendo i dati per via sonora o tattile.

La musica e l'informatica.

Premesso che ogni moderna attività musicale utilizza largamente il computer, che molti tra i non vedenti sono utilizzatori di computer e che l'attività musicale rappresenta per i privi della vista un'area ricca di prospettive professionali, appare di estrema attualità la produzione e la diffusione di software, informazioni, istruzioni e materiali per fornire a questo tipo di utenza prospettive professionali concrete nel settore della musica, assistite dalle tecnologie più moderne. Se a quanto premesso si aggiunge la constatazione che i non-vedenti risiedono in località distribuite su tutto il territorio nazionale e, come è noto, hanno difficoltà di spostamento, appare di evidente utilità pratica la divulgazione per via telematica di corsi di musica computerizzata. Gli scopi di tali corsi, assistiti da una permanente interattività tra centro erogante e fruitori possono essere così riassunti:

- Stimolazione di attività hobbistica attraverso la fornitura di basi Midi che l'utente può ascoltare e memorizzare su propri dischi. Il repertorio dovrà privilegiare la musica di consumo e i brani di attualità.

- Preparazione ad attività didattiche attraverso la fornitura di istruzioni per l'analisi dei brani forniti in forma di basi Midi e la loro eventuale modificazione per adeguarli alle esigenze di insegnamento.

- Preparazione alle professioni musicali in genere, tramite una sufficiente conoscenza del protocollo Midi, della sua programmazione e di una padronanza del software di sequencing adatti all'utilizzo del computer da parte dei privi della vista.

La possibilità di ricevere tutto questo senza spostarsi dalla propria residenza, di dedicarsi alle conseguenti attività nei tempi a lui più congeniali e la disponibilità di una interattività con un ente erogatore, rappresentano per l'utenza a cui questa iniziativa è diretta, vantaggi di indubbio valore pratico; in primo luogo perché eliminano al fruitore tutti i tempi morti conseguenti a spostamenti soggiorni per frequentare corsi stanziali. Inoltre, essendo le lezioni memorizzabili, da parte dell'utente, egli può trovarsele disponibili in ogni momento.

Concludiamo questa presentazione segnalando che le attrezzature hardware per la elaborazione del software trasmesso includono in larga parte apparecchiature di cui il non-vedente informatizzato già dispone. Dovranno essere aggiunte solo le opzioni hardware per la ricezione del teletext/telesoftware (già disponibili sul mercato a prezzi modesti) e le apparecchiature per la produzione del suono: schede da installare su computer o strumenti musicali Midi esterni con relativa interfaccia. Il software per la selezione e la ricezione sarà fornito dall'emittente mentre il ricevente potrà servirsi di programmi disponibili in commercio per l'attuazione delle istruzioni trasmesse.

Segue un preventivo di massima per la realizzazione e la trasmissione di un totale di 40 unità didattiche del corso di musica/midi più una selezione settimanale di articoli dedicati all'aggiornamento tecnico tratti dalle maggiori riviste del settore.

Preventivo per la realizzazione di:

- Corso musica/midi: produzione 40 unità didattiche composte da testo (ASCII) e musica (Midi).
- Collegamento con la redazione specializzata per l'invio degli articoli.
- Sistema di messa in onda automatica per programmare la trasmissione dei file.
- Impegno dello spazio trasmissivo per l'invio dei file con frequenza giornaliera (la stessa unità viene trasmessa giornalmente durante la settimana, alla stessa ora e con un adeguato livello di ridondanza).
- Sviluppo e sperimentazione di nuovi sistemi di codifica e di protocollo delle trasmissioni che permettano di migliorare fino a 6/7 volte gli attuali standard di velocità del telesoftware conservando lo standard hardware di decodifica (schede di ricezione teletext). Tale sviluppo permetterebbe la protezione degli investimenti per l'utente finale, l'ottimizzazione delle potenzialità tecniche (velocità di trasmissione adeguata ai contenuti multimediali).
- Autopromozione del servizio.

Costo complessivo per due anni di programmazione L. 360.000.000
IVA esclusa

NOTIZIARIO ELETTRONICO DELLA CRONACA ESTERA

DIFFUSO IN DATABROADCASTING

DESTINATO AI NON VEDENTI

L'edizione elettronica dei giornali quotidiani (distribuzione degli archivi di testo) rappresenta per il pubblico dei non vedenti l'ausilio ideale che ne consente la lettura immediata ed indipendente. Alcune testate giornalistiche stanno sperimentando anche nel nostro Paese le prime forme di distribuzione elettronica. Di tali sperimentazioni, che consistono nella distribuzione telematica di una edizione ridotta del giornale, se ne avvantaggiano i non vedenti che possono interpretare il testo degli articoli tramite sintetizzatori vocali e barre Braille.

Il presente progetto si prefigge di allargare l'edicola elettronica fornendo via databroadcasting su Videomusic una rassegna stampa settimanale della cronaca estera utilizzando come fonti una primaria agenzia di stampa internazionale (Reuters) e le principali testate estere.

Il servizio di rassegna stampa potrà essere ricevuto tramite un personal computer dotato di scheda di decodifica teletext (di proprietà del non vedente) ed opportuno software di ricezione (distribuito gratuitamente dall'emittente).

Il costo complessivo per due anni di produzione e trasmissione è di Lit. 240.000.000 per un anno, IVA esclusa

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

MODULARIO
P. I. - 18 - 281*Ministero
della Pubblica Istruzione*UFFICIO STUDI BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
IL COORDINATORE.

Prot. N.º 140/L/H

Mod. 1 (Gab. del Ministro)

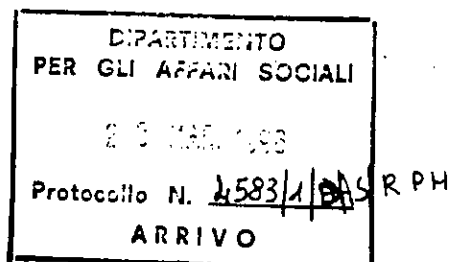
Roma, 25 MARZO 1996

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento per gli Affari
Sociali - Via Barberini, 47 - ROMA -**Risposta al Foglio del
Dir. Gen. N.º*

OGGETTO Trasmissione atti.

Ai sensi dell'art. 41 comma 8 L.5/2/92 n.104, si trasmette
la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della L.5.2.92
n. 104, Legge Quadro sui diritti delle persone handicappate rela-
tiva all'anno finanziario 1995.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



A95M

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

UFFICIO STUDI, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
UFFICIO I
SETTORE INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge quadro sui diritti delle persone handicappate ai sensi dell'art.41, comma 8, L. 5/2/1992 n. 104. Anno Finanziario 1995.

I N D I C E**INTRODUZIONE****CAPO 1. NORMATIVA**

- 1.1 Alunni
- 1.2 Docenti
- 1.3 Barriere architettoniche; rapporti interistituzionali

CAPO 2. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Premessa metodologica

- 2.1 Corsi di specializzazione ex D.P.R. 970/75
- 2.2 Attività di aggiornamento destinata al personale direttivo e docente "utilizzato" nei Provveditorati agli studi per le problematiche dell'handicap.
- 2.3 Promozione, organizzazione, consulenza e monitoraggio delle attività di aggiornamento in tema di integrazione scolastica destinata al personale direttivo della scuola di ogni ordine e grado.
- 2.4 Promozione, organizzazione, consulenza e monitoraggio delle attività di aggiornamento in tema di integrazione scolastica destinata al personale docente della scuola di ogni ordine e grado impegnato nelle attività di sostegno.

**CAPO 3. GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE
(GLIP): STATO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

3.1 Funzionamento

3.2 Attività

3.3 Accordi di programma

3.4 Fondi

3.5 Problemi

3.6 Proposte

CAPO 4. ASPETTI QUANTITATIVI DELL'INTEGRAZIONE

4.1 Premessa

4.2 Alunni

4.3 Docenti

4.4 Problemi aperti

4.5 Assegnazioni Ufficio II

**CAPO 5. STUDI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED
INTERNAZIONALE**

5.1 Osservatorio Permanente

5.2 Contenzioso

5.3 Pubblicazioni

5.4 Attività internazionale

ALLEGATI (N.10)

UFFICIO STUDI, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
UFFICIO I
SETTORE INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge quadro sui diritti delle persone handicappate ai sensi dell'art.41, comma 8, L.5/2/1992 n.104. Anno Finanziario 1995.

INTRODUZIONE

In continuit  con le attivita' svolte negli anni precedenti e al fine di aggiornare il quadro degli interventi effettuati in attuazione della L.104/92, la presente relazione descrive le iniziative attivate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel corso del 1995 in materia di integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap.

Per facilitare la lettura del presente rapporto si   proceduto a suddividerne il contenuto nelle seguenti sezioni: normativa; formazione e aggiornamento; funzionamento dei GLIP e stato dell'integrazione scolastica; aspetti quantitativi dell'integrazione scolastica; studi, attivita' istituzionale ed internazionale.

CAPO 1

NORMATIVA

Questa Amministrazione ha elaborato normativa secondaria e collaborato alla formulazione di quella primaria, secondo il criterio di assicurare una migliore qualita' dell'integrazione scolastica.

1.1 Alunni

Con riguardo agli alunni,   stata emanata l'O.M. n. 80 del 9/3/1995 (all. 1), per l'aggiornamento dell'O.M. permanente relativa a "valutazione, scrutini ed esami" degli alunni. Detta ordinanza agli artt. 3 per la scuola scuola elementare, 10 per la scuola media e 13 per la scuola superiore,   stata riformulata per rispecchiare pienamente lo spirito e la lettera dell'art. 16 della Legge Quadro. Com'  noto tale articolo stabilisce che: "Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove di esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue

potenzialita' e ai livelli di apprendimento iniziali".

In particolare, per la scuola superiore, e' stato previsto che, anche per gli alunni che svolgono Piani Educativi Individualizzati molto differenziati rispetto ai programmi ministeriali, va effettuata una valutazione docimologica. Essa si riferisce, pero', ai soli contenuti del PEI e di cio' e' prevista menzione in calce alla pagella.

Con tale norma si evita una discriminazione tra gli alunni, e nel contempo si salvaguarda il valore legale del titolo di studio, che, in questi casi, non e' perseguibile dall'alunno in situazione di handicap.

Quanto al diritto allo studio degli alunni minorati della vista, con la C.M. 354 del 20/11/1995 (all. 2), in applicazione della Legge n. 52 del 20/1/1994, si stabilisce che i capi di istituto debbano immediatamente dare notizia agli Enti Locali circa le iscrizioni degli alunni non vedenti, affinche' tali Enti possano prendere contatti e stipulare convenzioni con la Biblioteca Nazionale per ciechi "R.Margherita" di Monza, per una rapida trascrizione in Braille dei libri di testo.

Inoltre, lo schema di riferimento generale per la Carta dei Servizi scolastici, emanato dal Ministero della Funzione Pubblica -in G.U. del 16/6/1995- fa indirettamente, ma chiaramente, continuo richiamo all'integrazione scolastica, laddove garantisce a tutti gli alunni il rispetto del principio dell'uguaglianza e ribadisce il divieto di discriminazione.

Un analogo riferimento e' altresì individuabile nelle disposizioni per la stesura del "Contratto Formativo", che deve chiarire agli alunni ed ai loro familiari i criteri di impostazione e le linee di svolgimento del percorso didattico individualizzato. Infine, nella parte concernente gli standard di qualita' ambientale della scuola, si fa espresso richiamo alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Lo stesso C.C.N.L. all'art.12 ha previsto l'istituzione, a livello nazionale e presso i singoli Provveditorati, di un Osservatorio anche per l'esame, in particolare, delle modalita' di attuazione della Legge quadro sull'handicap, con la partecipazione attiva dei sindacati.

1.2 Docenti

La C.M. n.338 del 27/10/1995 della Direzione Generale Scuola Elementare (all. 3), ha precisato l'orario di servizio per gli insegnanti specializzati, consistente in 22 ore di lezione piu' 2 ore per la programmazione a livello di Consiglio di Classe. Cio' rafforza ulteriormente il principio della programmazione collegiale dell'integrazione scolastica.

La C.M. n. 173 del 25/5/1995 (all. 4) ha precisato, inoltre, che, nell'assegnazione di insegnanti specializzati nelle scuole superiori per "aree disciplinari", si deve "evitare l'attribuzione di compiti di sostegno a piu' docenti" per lo stesso studente e cio' allo scopo di assicurare una maggiore

continuita' agli interventi di sostegno evitando altresì la frammentazione delle "presenze" di sostegno quali referenti nei consigli di classe.

Sono stati pubblicati, con D.M. n.226 del 27/6/1995 (all.5), i Nuovi Programmi dei Corsi di Specializzazione (vedi allegato n.1), improntati ad un disegno culturale che favorisce prioritariamente la specializzazione al personale in servizio. In relazione a ciò, oltre a prevedere il riconoscimento di crediti formativi, gli stessi programmi stabiliscono che tutta la formazione concernente il quadro socio-giuridico-pedagogico, gli aspetti biologici e psicologici, nonché i vari "linguaggi disciplinari", debba collocarsi nella prospettiva di una migliore qualificazione della professionalità docente, come "rielaborazione di esperienze personali e organizzazione delle competenze professionali", in relazione alle problematiche dell'handicap. Il tutto alla luce di una più approfondita conoscenza sul piano metodologico e con una maggiore attenzione anche ai linguaggi non verbali: in sostanza con l'obiettivo della migliore e più qualificata operatività.

Con particolare riguardo alle problematiche didattiche dei minorati della vista, dell'udito e di altri specifici quadri di minorazione, l'O.M. applicativa dei nuovi programmi (all. 6), emanata il 14/2/1996, n. 72, prot. n. 737, (predisposta nel corso del 1995), all'art. 29 prevede che anche i docenti curricolari, oltre ai docenti di sostegno, possano seguire corsi di formazione di alta qualificazione.

Il nuovo C.C.N.L. per il comparto scuola, pubblicato sulla G.U. del 6/9/1995, ha, per un verso, accentuato l'obbligo e l'onere per il personale docente e non docente di seguire corsi di aggiornamento concernenti anche le problematiche dell'integrazione scolastica; per altro verso, all'art. 51, nell'attribuire il diritto al premio incentivante, ha riconosciuto anche dal punto di vista economico il maggiore impegno del personale non docente operante nelle scuole medie "per l'autonomia, l'assistenza e l'igiene personale" degli alunni con handicap.

Quanto all'applicazione dell'art.33 della Legge quadro, concernente i permessi per il personale familiare o affidatario di persone handicappate, al fine di evitare possibili abusi, l'O.M. n.50 del 7/2/1996 sui trasferimenti, all'art.30 prevede, nell'arco del quinquennio successivo alla concessione del beneficio, controlli sulla permanenza dei requisiti.

1.3 Barriere architettoniche; rapporti interistituzionali

Il M.P.I. ha emanato la C.M. del 4/8/1995, n. 275 (all.7) per divulgare il Protocollo di Intesa con la G.E.P.I., l'A.N.C.I. e l'U.P.I. finalizzato all'impiego di lavoratori in cassa integrazione, in "attività socialmente utili" con particolare riguardo all'edilizia scolastica.

La Legge 11/1/1996, n. 23, alla cui formulazione ha